



Università
degli Studi
di Ferrara



Workshop Nazionale

Biodiversità, specie aliene e cambiamento climatico negli ambienti di transizione

Ferrara, 28 Giugno 2024

Aula Magna del Rettorato dell'Università di Ferrara
Via L. Ariosto 35, Ferrara

Il Workshop ha lo scopo di riunire ricercatori e stakeholders che operano nel settore dell'ecologia, della biologia e dell'economia dei sistemi acquatici di transizione attorno ad un tavolo comune per confrontarsi sulle sfide imposte dal cambiamento climatico e dall'invasione di specie aliene alla gestione degli ambienti di transizione.

Istruzioni per i Relatori

Il Workshop si articola in comunicazioni orali: il tempo a disposizione per ogni comunicazione è fissato in 15 minuti. Gli abstract delle comunicazioni (max 300 parole, vedi schema allegato), redatti in lingua italiana, dovranno pervenire tassativamente **entro il 31 maggio 2024** all'indirizzo e-mail: mnc@unife.it (Cristina Munari)

Registrazione

La partecipazione al Convegno è gratuita. E' però strettamente necessario comunicare la propria partecipazione **entro il 31 maggio 2024** all'indirizzo e-mail: mnc@unife.it (Cristina Munari)

Premio Davide Tagliapietra

Lagunet intende onorare il ricordo di Davide Tagliapietra, ecologo di fama internazionale e Socio fondatore, le cui ricerche in ambito lagunare hanno fortemente contribuito al miglioramento della conoscenza delle dinamiche degli ambienti di transizione. A tale scopo viene istituito il **Premio Davide Tagliapietra**, consistente in due contributi di 500 euro ciascuno, oltre all'iscrizione gratuita a Lagunet, riservato a giovani ricercatori non strutturati, di età inferiore a 35 anni, che presentino al Workshop una comunicazione in qualità di relatore. Chi intende candidarsi deve inviare l'Abstract del proprio contributo specificando la partecipazione al Premio. La Commissione Giudicatrice è nominata dal Comitato Scientifico.

Pubblicazione dei contributi

I lavori in *extenso*, sottoposti a *peer-review*, potranno essere pubblicati sulla rivista Open Access **Frontiers in Marine Sciences**, nel research topic *The threat of alien species and the challenge of climate change*. Le Author Guidelines per la stesura dei lavori sono consultabili presso:

<https://www.frontiersin.org/journals/marine-science/for-authors/author-guidelines>

La deadline per l'invio dei lavori in *extenso* alla rivista è fissata al **30 Dicembre 2024**.

Temi

Gli ecosistemi di transizione (estuari, lagune, laghi costieri) sono sistemi complessi come risultato della loro posizione all'interfaccia tra entroterra, acqua dolce e marina. Sono altresì ecosistemi essenziali, che forniscono importanti servizi quali la protezione del litorale, il miglioramento della qualità dell'acqua, risorse della pesca, habitat e cibo per animali migratori e residenti, ed ospitano habitat di tipo prioritario (92/43/CEE). Sono inoltre ecosistemi molto produttivi e caratterizzati da una biodiversità peculiare. Tuttavia, sono anche ecosistemi sottoposti a forti pressioni legate alle attività antropiche (turismo, pesca, acquacoltura, attività industriali, navigazione marittima e portuale, sviluppo delle aree urbane e delle attività connesse), nonché a grave stress dovuto al cambiamento climatico. In questi ecosistemi questioni ambientali, economiche e sociali si intersecano richiedendo una gestione integrata, avente come obiettivo una crescente sostenibilità. Queste crescenti pressioni portano inevitabilmente a problemi ambientali, quali: sovra-sfruttamento delle risorse, distruzione dell'habitat, eutrofizzazione e contaminazione. A ciò si aggiunge una ulteriore minaccia alla biodiversità e funzionamento di questi ecosistemi: la crescente invasione di specie aliene, la cui diffusione viene indubbiamente favorita dalla presenza di porti turistici e dall'aumento del commercio e delle attività di acquacoltura, che ne facilitano il trasporto. Oltre a ciò, gli ecosistemi marini e di transizione stanno subendo cambiamenti nel loro funzionamento, indotti da disturbi biotici e abiotici, che si combinano e interagiscono con il cambiamento climatico, con conseguenze sulla loro capacità di resilienza. Il clima è infatti tra i principali fattori che influenzano la distribuzione e la dinamica delle comunità lagunari e che può alterare la struttura della rete alimentare nonché le funzioni di questi ecosistemi, aumentando così la loro vulnerabilità a nuove introduzioni di specie invasive. Comprendere i fattori che influenzano la diffusione delle specie invasive aliene e identificarne la distribuzione diventa fondamentale per controllare l'ulteriore espansione delle loro popolazioni e, perché no, trasformare ove possibile questa minaccia in un'opportunità.

I temi del Workshop includono:

1. Specie aliene, cambiamento climatico, impatti

Vulnerabilità degli ambienti di transizione alle invasioni biologiche in relazione al cambiamento climatico e globale

Previsioni di diffusione a fronte del cambiamento climatico anche attraverso l'utilizzo di approcci modellistici per previsioni di diffusione delle specie

Impatti specie aliene sulle attività di pesca e acquacoltura e risvolti socioeconomici

Specie aliene come risorse aliutiche

Diversificazione in acquacoltura in risposta al cambiamento globale e all'introduzione di specie aliene

Crescente diffusione di specie aliene e impatto sulla salute

Sistemi di allerta precoce delle specie aliene attraverso tecnologie innovative

Interazione tra cambiamento globale e invasioni biologiche

Prioritarizzazione dei vettori e vie di introduzione delle specie aliene in relazione al cambiamento globale

2. Funzionamento, biodiversità e cambiamenti climatici negli ecosistemi di transizione

Evoluzione degli ecosistemi a fronte del cambiamento globale

Variazioni delle pressioni ambientali in relazione al cambiamento globale e impatti su processi biogeochimici e funzionamento degli ecosistemi di transizione

Osservazioni di lungo periodo su cambiamento globale (inquinamento, innalzamento del livello del mare) e funzionamento degli ecosistemi di transizione



Università
degli Studi
di Ferrara



Ondate di calore ed effetto sulla biodiversità

Variazioni spazio-temporali di biodiversità attraverso i gradienti ambientali e climatici

Effetti degli impatti antropici e dei cambiamenti climatici sulla resilienza e biodiversità degli ecosistemi

Nuovi strumenti e tecnologie innovative per la stima della biodiversità

Nuove specie e adattamenti morfologici e molecolari alle condizioni climatiche

Interazione tra specie aliene e cambiamento globale: Impatti cumulativi sulla biodiversità nativa

3. Servizi, Prodotti, Sostenibilità

Minacce (cambiamento globale e invasioni biologiche) ai servizi ecosistemici degli ambienti di transizione e possibili soluzioni

Sostenibilità delle produzioni negli ambienti di transizione a fronte del cambiamento globale, per una Crescita Blu

Specie aliene come risorsa: molecole ed estratti di interesse farmacologico ed alimentare provenienti dalle specie aliene

Innovazione nelle misure di biosicurezza e strumenti di gestione delle specie aliene



Università
degli Studi
di Ferrara



Comitato scientifico

Maurizio Pinna (Università del Salento), Monia Renzi (Università di Trieste), Pierpaolo Campostrini (CORILA Venezia), Francesco Cancellieri (Responsabile Area Nazionale Aree Protette e Paesaggi SIGEA-APS), Franca Sangiorgio (Università del Salento), Cristina Munari (Università di Ferrara)

Comitato organizzatore

Cristina Munari, Marco Pezzi, Cinzia Cozzula, Maria Grazia Paletta, Elia Casoni (Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Ferrara)

Michele Mistri, Tatiana Chenet, Luisa Pasti (Laboratorio Terra&AcquaTech, Tecnopolo di Ferrara)

Programma provvisorio

Ore 9.00 Accoglienza e registrazione dei Partecipanti

Ore 9:30 Apertura del Workshop e saluti istituzionali

Ore 10.00 Relazioni ad invito

Ore 11.00 Coffee break

Ore 11.15 Inizio presentazioni

Ore 13.00 Sospensione dei lavori per pranzo

Ore 14.30 Ripresa dei lavori

Ore 17.00 Chiusura del Workshop

Con il patrocinio di



PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA





Università
degli Studi
di Ferrara



Format Abstract

Titolo (Calibri 14, grassetto)

Cognome Nome¹, Cognome Nome² (Calibri 12)

¹ Affiliazione, Indirizzo (Calibri 10)

² Affiliazione, Indirizzo

La donzelletta vien dalla campagna, in sul calar del sole, col suo fascio dell'erba; e reca in mano un mazzolin di rose e di viole, onde, siccome suole, ornare ella si appresta dimani, al dì di festa, il petto e il crine.... (*max 300 parole*) (Calibri 12)

Partecipante al Premio Davide Tagliapietra